



Teatro
Sociale
Gualtieri

Terreni Fertili Festival

**punti linee e
caratteri speciali**

TEATRO / CONCERTI
DANZA / PAESAGGI
24 MAGGIO – 27 LUGLIO
XI EDIZIONE 2025

TERRENI FERTILI FESTIVAL 2025

XI EDIZIONE

DIREZIONE ARTISTICA

Ass. Teatro Sociale di Gualtieri
Andrea Acerbi, Lorenzo Benelli,
Beatrice Bolsi, Lorenzo Chiesi,
Rita Conti, Giuseppina Cotena,
Davide Davoli, Adele Galli,
Marco Piardi, Riccardo Paterlini

COORDINAMENTO GENERALE

Andrea Acerbi, Rita Conti,
Marco Piardi, Riccardo Paterlini

SUPPORTO ORGANIZZATIVO

Laura Cupellaro

COORDINAMENTO DIRECTION UNDER 30

Sara Barbieri, Beatrice Bolsi,
Silvia Casola, Laura Cupellaro,
Riccardo Marin, Andrea Martelli

SELEZIONE SPETTACOLI DIRECTION UNDER 30

a cura della Direzione
artistica under 30 - XII edizione

COORDINAMENTO TECNICO

Lorenzo Chiesi

IMMAGINE

Andrea Acerbi,
elaborazione da Maria Lai, *Lenzuolo*

TESTO DI PRESENTAZIONE

Riccardo Paterlini, Andrea Acerbi

EDITING GRAFICO WEB E STAMPA

Andrea Acerbi

PUNTI LINEE E CARATTERI SPECIALI

Se prendessimo ad un tratto le nostre esistenze e provassimo a riportarle su di una mappa, come i cartografi di un tempo, potremmo forse rappresentarle come un reticolo di punti linee e caratteri speciali. Tanto a scala larga con meno dettaglio, quanto a scala ridotta con tutti i dettagli possibili, i punti saranno i luoghi – fisici e metafisici – in cui abbiamo sostato più o meno a lungo, e le linee saranno le trame, le scelte e i passi che abbiamo seguito per spostarci da un punto a un altro. I caratteri speciali potranno essere invece la nostra personale calligrafia, le esclamazioni e le domande che ci facciamo, gli spazi e le pause che ci prendiamo, i respiri di gioia o di paura che ci attraversano, le annotazioni che registriamo e più in generale tutti quei segni che testimoniano la nostra irrinunciabile apertura al mondo.

L'edizione di quest'anno di Terreni Fertili Festival vuole provare a rifarsi a questa cartografia immaginaria dell'esistere riproducendo in miniatura, pantografata, l'ampiezza infinita di segni con cui possiamo disegnare e descrivere le nostre vite. Contemporaneamente – nell'ispirarsi ad un sistema di linee e punti in grado dai tempi di Morse di essere trasmessi a grandi distanze – ambisce alla crea-

zione di orizzonti di comunicazione condivisa, a raggiungere e connettere tutti sempre più scavalcando ostacoli e accorciando distanze attraverso un codice condiviso che, opportunamente decifrato, possa dischiudere alfabeti ed universi di senso. Un codice condiviso che possa anche, finalmente, abbracciare pienamente i “caratteri speciali”: quei caratteri che i codici binari, dai tempi di Morse ai giorni nostri, faticano a contemplare.

L’auspicio è che questo Terreni Fertili Festival 2025 possa divenire atlante di segni e punti di ogni tipo: punti fermi, punti di domanda, punti esclamativi, puntini di sospensione, punti e virgola... Un reticolo di linee e caratteri speciali, una trigonometria di connessioni, uno spazio-tempo in cui mettersi in moto. Dedichiamo questo Festival al contrario dell’immobilità.

Terreni Fertili Festival

è il festival nazionale del Teatro Sociale di Gualtieri dedicato alle novità della scena artistica contemporanea nei campi del teatro, della musica e della danza, alla promozione e valorizzazione degli artisti emergenti, alla formazione del pubblico e in particolare del giovane pubblico, all'avvicinamento al teatro dei più piccoli, e alla riscoperta del territorio.

Fèrtilè agg. [dal lat. fertilis, der. di ferre «produrre»].

1. a. Produttivo, detto spec. del terreno agrario ricco delle sostanze nutritive necessarie alla vita delle piante: terra f.; campi, poderi f.; sono zone assai fertili. b. In botanica, anche di pianta capace di produrre frutti o di ibrido capace di riprodursi per via sessuata. c. In senso fig.: ingegno f., fecondo d'idee, di opere; immaginazione f., ben dotata di capacità inventiva.

Terreni Fertili perché l'identità del Festival si ritrova in ciò che può crescere e che ha prospettive; ciò su cui vale la pena investire, su cui ha valore seminare. Terreni Fertili inoltre per l'ubicazione geografica del festival, che insiste principalmente sul territorio del Comune di Gualtieri: un'area bagnata dalle acque del fiume Po, un territorio di campi e distese ampie e filari di pioppi e case isolate, un'area costellata di piccoli borghi monumentali, un luogo d'elezione per artisti come Antonio Ligabue, Cesare Zavattini, Pietro Ghizzardi, Luigi Ghirri. Un terreno fertile. Terreni Fertili è scena fertile e pubblico su cui investire.

Programma del festival

Tutti gli appuntamenti dal vivo in ordine cronologico

GULP! TEATRO **CONCERTI** **DANZA** **DIRECTIONUNDER30**

sab
24/5
ORE 17.00

TEATRO --- TOUT PUBLIC DA 3 ANNI
LEJO
MANI IN ALTO!
TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI --- PRIMA NAZIONALE

dom
25/5
ORE 17.00

TEATRO --- TOUT PUBLIC DA 11 ANNI
ROBERTO ANGLISANI
GIUNGLA
TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI

sab
31/5
ORE 17.00

TEATRO --- TOUT PUBLIC DA 7 ANNI
DES FOURMIS DANS LA LANTERNE
VENT DEBOUT
TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI

gio e ven
5+6/6
ORE 21.30

TEATRO
SOTTERRANEO
IL FUOCO ERA LA CURA
TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI

dom
8/6
ORE 21.30

CONCERTI — DA BELGIO / SPAGNA

LAS LLORONAS
LIVE IN DUO

IMPIANTO IDROVORO DEL TORRIONE



mer
11/6
ORE 21.00

CONCERTI — CON HANDMADE FESTIVAL

ANY OTHER + J.J. CLANCY
DOPPIO LIVE SET

TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI



sab
14/6
ORE 19.00

DANZA

FRANCESCA FOSCARINI
ANIMALE

SPIAGGIONE SUL FIUME PO A GUALTIERI



dom
15/6
ORE 17.00
ORE 19.30

TEATRO

KEPLER-452
ALBUM

TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI

mer e gio
18+19/6
ORE 21.30

TEATRO

DAVIDE ENIA
AUTORITRATTO

TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI

fuori!

dom
22/6
ORE 21.30

CONCERTI — DA COLOMBIA / FRANCIA

ÈDA DIAZ
SUAVE BRUTA

BOSCO LORENZANI, PIEVE SALICETO DI GUALTIERI

mer
25/6
ORE 21.30

CONCERTI — DA LIBANO / FRANCIA

BACHAR MAR-KHALIFÉ
LIVE PIANO SOLO

TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI

ven
27/6
ORE 21.30

TEATRO

OSCAR DE SUMMA
RETTE PARALLELE SONO L'AMORE E LA MORTE

TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI

fuori!

ven
4/7
ORE 21.30

TEATRO

ANDREA PENNACCHI
MIO PADRE. APPUNTI SULLA GUERRA CIVILE

CORTILE DI PALAZZO GREPPI, SANTA VITTORIA DI GUALTIERI

fuori!

dom
6/7
ORE 21.30

CINECONCERTO

SPACCAMONTI / MORO
LA BAMBOLA DI CARNE DI ERNST LUBITSCH

VILLA MALASPINA-GUARIENTI

mer
9/7
ORE 21.30

CONCERTI

ANNA CASTIGLIA
MI PIACE LIVE SOLO

TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI

NELLA STESSA SERA

sab
12/7
ORE 19.00

DANZA

ALESSANDRO SCIARRONI
SAVE THE LAST DANCE FOR ME

SALONE DEI GIGANTI DI PALAZZO BENTIVOGLIO



sab
12/7
ORE 21.30

TEATRO --- PRIMA NAZIONALE

GIULIO SANTOLINI
KAMIKAZE SPERO VADA MEGLIO DELL'ULTIMA VOLTA

TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI

ven **18/7**
sab **19/7**
dom **20/7**

TEATRO UNDER 30

DIRECTION UNDER 30
3 GIORNI, 6 SPETTACOLI, 1 TEATRO

TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI

NELLA STESSA SERA

mer
23/7
ORE 19.00

DANZA

ALESSANDRA E ROBERTA INDOLFI
NON HO CHIESTO (IO) DI VENIRE AL MONDO

CAMPETTO DA GIOCO NEI PRESSI DEL TEATRO



mer
23/7
ORE 21.00

DANZA

ARNO SCHUITEMAKER
IF YOU COULD SEE ME NOW

TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI

dom
27/7
ORE 21.30

CONCERTI --- DALLA TANZANIA

THE ZAWOSE QUEENS
MAISHA

TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI

22+23 MAGGIO
SCUOLE DELL'INFANZIA
SABATO 24 MAGGIO
TOUT PUBLIC ORE 17.00

TEATRO
TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI
50 MINUTI
+ 3 ANNI
INTERO 10€ / UNDER 30 8€ / UNDER 14 6€
RIDUZIONI SPECIALI GULP! > INFO A PAG. 57



Lejo Mani in alto!

DALL'OLANDA
PRIMA NAZIONALE

scrittura, creazione, interpretazione Leo Petersen
musica Ruud Luckers, Mike Roelofs, Mike Boddé, Toek Numan, Cok van Vuuren,
Leo Petersen, Kypski, Djem van Dijk, Hélène Codjo, Giovanna Capurro

Due mani, un paio d'occhi di legno e un grande gioco teatrale: con questi pochi elementi e un linguaggio essenziale e sorprendente, Lejo conquista la scena del teatro di figura con il suo stile ironico e personalissimo. Su un vibrante fondale blu, un cane irriverente si lancia in spericolate acrobazie, due ballerini di tip-tap scivolano leggeri a tempo di musica, una mucca combatte col proprio appetito bizzarro, mentre un intero coro di bambini – con tanto di direttore – si prepara a un'esibizione esilarante. Il pubblico scivola presto in una dimensione immaginifica nella quale le mani non sono più "solo" mani...

Con la forza della semplicità, Lejo porta in scena un microcosmo vivace, buffo e incredibilmente espressivo nel quale i personaggi prendono forma con la magia delle dita. *Mani in alto!* è uno spettacolo senza parole, un inno alla fantasia, capace di rendere protagonista chiunque desideri tornare bambino.

Leo Petersen, in arte Lejo, è un burattinaio olandese. Ha dato vita allo spettacolo *Hands up! (Mani in alto!)* a partire da quello che doveva essere inizialmente un semplice laboratorio scolastico. Lejo inizia la sua carriera negli anni '90 e da allora ha creato una vasta gamma di personaggi, ognuno caratterizzato dall'espressività delle sue mani animate. *Mani in alto!* ha girato il mondo ed è stato presentato nelle più importanti rassegne di teatro di figura a livello internazionale. Oltre alle esibizioni dal vivo, Lejo ha prodotto una serie di cortometraggi animati e ha collaborato con varie emittenti televisive.

DOMENICA 25 MAGGIO
TOUT PUBLIC ORE 17.00
26+27 MAGGIO
SCUOLE MEDIE

TEATRO
TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI
60 MINUTI
+ 11 ANNI
INTERO 10€ / UNDER 30 8€ / UNDER 14 6€
RIDUZIONI SPECIALI GULP! > INFO A PAG. 57



Roberto Anglisani

Giungla

scrittura, creazione Roberto Anglisani e Maria Maglietta

interpretazione Roberto Anglisani

regia Maria Maglietta

musiche Mirto Baliani

produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

È una sera d'autunno, piove, la stazione centrale di Milano è piena di pendolari che tornano a casa dal lavoro. In mezzo alla folla, come se fossero invisibili, si muovono otto, dieci ragazzini stranieri di età diverse. Sono guidati da un uomo con un lungo cappotto, una finta pelliccia di tigre, è Sherekhan. Mentre il gruppo si dirige verso l'uscita uno dei ragazzi scappa nei sotterranei della stazione, si chiama Muli e non vuole più essere costretto sotto minaccia a rubare e a mendicare per Sherekhan.

Con la fuga di Muli si apre la narrazione di Roberto Anglisani e Maria Maglietta, l'ispirazione parte dal *Libro della Giungla* di Kipling, ma la giungla questa volta è la grande stazione centrale di Milano, con i suoi anfratti, i sottopassaggi bui e umidi, dentro cui si muove un'umanità con regole di convivenza diverse, dove la legge del più forte è un principio assoluto. Ma in questo contesto "selvaggio", Muli riuscirà ad aiutare i suoi amici, e troverà amici veri che lo aiuteranno a fermare Sherekhan.

Lo spettacolo affronta tematiche delicate: lo sfruttamento di minori costretti a lavorare o a mendicare in strada e, di riflesso, l'indifferenza con cui il mondo osserva (o finge di non vedere) questo dramma. Al tempo stesso, però, è una storia di coraggio, di voglia di libertà e di crescita, che mette in luce la forza di un'amizizia capace di nascere al di là di qualsiasi pregiudizio.

29+30 MAGGIO
SCUOLE ELEMENTARI
SABATO 31 MAGGIO
TOUT PUBLIC ORE 17.00

TEATRO
TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI
50 MINUTI
+ 7 ANNI
INTERO 10€ / UNDER 30 8€ / UNDER 14 6€
RIDUZIONI SPECIALI GULP! > INFO A PAG. 57

NEL PROGRAMMA DI 80 ANNI DALLA LIBERAZIONE. PER ALTRI 1000 ANCORA
INFORMAZIONI E QR CODE DEDICATO A PAG.52



Des Fourmis dans la Lanterne Vent Debout

DALLA FRANCIA

scrittura, creazione, interpretazione Pierre-Yves Guinais, Yoanelle Stratman
dramaturg Amalia Modica
sound desing Jean-Bernard Hoste
light design François Decobert
illustrazioni Celia Guibbert
produzione Compagnie des Fourmis dans la Lanterne

La vita di una giovane ragazza cambia radicalmente quando scopre un paese brulicante di parole, suoni e scritte. Lei, che ha conosciuto solo il silenzio, cerca di comprendere ciò che la separa da questo nuovo mondo. Nel suo luogo d'origine, tutto infatti è bianco, impalpabile, fragile, spazzato via da un vento potente, capriccioso e onnipresente. Un vento che soffoca la libertà.

Ispirato a contesti reali in cui l'informazione è controllata e la libertà d'espressione negata, *Vent Debout* nasce dall'esperienza della compagnia in Corea del Sud dove, nel 2016, ha scoperto l'iniziativa Flashdrives for Freedom: un progetto che invia chiavette USB cariche di contenuti culturali ai cittadini della Corea del Nord, per offrire loro uno sguardo sul mondo oltre la propaganda di regime. A questa riflessione si aggiunge il contesto europeo, dove anche nei paesi democratici la libertà di stampa e di espressione viene costantemente messa alla prova.

Vent Debout è uno spettacolo visivo senza parole, ispirato a quei paesi in cui i popoli sono ridotti al silenzio dalla censura. Parla di libertà di espressione, di impegno e di lotta. È un viaggio poetico nel quale marionette di carta danno vita a una storia di resistenza e scoperta.

GIOVEDÌ 5 GIUGNO
VENERDÌ 6 GIUGNO
ORE 21.30

TEATRO
TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI
90 MINUTI
INTERO 16€ / UNDER 30 10€ / UNDER 14 6€

NEL PROGRAMMA DI 80 ANNI DALLA LIBERAZIONE. PER ALTRI 1000 ANCORA
LA REPLICA DEL 6/6 SARÀ PRECEDUTA DA UN TALK ALLE 19.00 — INFO E QR CODE A PAG.52

ANNO
1933 d.C.

I nazisti bruciano in piazza
libri di Benjamin, Darwin,
Marx, Zola, Joyce, Kafka,
Einstein, Majakovskij,
London, Brecht, Wells, Freud,
Hesse, Proust, Hemingway...



© Masiar Pasquali

Sotterraneo

Il fuoco era la cura

LIBERAMENTE ISPIRATO A FAHRENHEIT 451 DI RAY BRADBURY

creazione Sotterraneo / ideazione e regia Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Daniele Villa
con Flavia Comi, Davide Fasano, Fabio Mascagni, Radu Murarasu, Cristiana Tramparulo
scrittura Daniele Villa / luci Marco Santambrogio / abiti di scena Ettore Lombardi
suoni Simone Arganini / coreografie Giulio Santolini / oggetti di scena Eva Sgrò
tecnica Monica Bosso / amministratrice di compagnia Luisa Bosi
produzione Teatro Metastasio di Prato, Sotterraneo, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa,
Emilia Romagna Teatro ERT Teatro Nazionale / con il sostegno di Centrale Fies - Passo Nord
residenze artistiche Centro di Residenza della Toscana (Fondazione Armunia Castiglioncello
– CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro), La Corte Ospitale, Centrale Fies - Passo Nord
Sotterraneo è Artista Associato al Piccolo Teatro di Milano, fa parte del progetto Fies Factory
ed è residente presso l'ATP Teatri di Pistoia

Fahrenheit 451 di Ray Bradbury descrive un futuro distopico in cui è vietato leggere, schermi costantemente accesi alienano il tempo libero delle persone e il tentativo di pensare causa malessere fisico. Ironicamente, il corpo dei pompieri non è più impiegato per spegnere gli incendi, bensì per bruciare i libri e se necessario i loro possessori.

Il libro è uscito circa 70 anni fa, nel 1953, ma è ambientato nel futuro, cioè negli anni '20 del XXI secolo – vale a dire oggi. Tu però ti trovi nel XXI secolo e stai leggendo questo testo, quindi Bradbury si è sbagliato? Dipende come intendiamo la distopia: una previsione sul futuro che a un certo punto viene confermata/smentita oppure un allarme sul presente che continua a rinnovarsi? Ne *Il fuoco era la cura*, cinque performer ripercorrono la storia del romanzo, si identificano coi personaggi, si muovono in senso orizzontale mappando i coni d'ombra, le cose che Bradbury non ci spiega o non ci racconta, creando linee narrative parallele, deviazioni teoriche, costruendo anche le cronache di un tempo intermedio fra il nostro presente e un futuro anticulturale in cui l'istupidimento ci salva dal fardello del pensiero complesso.

Se Bradbury si fosse sbagliato solo di qualche anno, se *Fahrenheit 451* accadesse davvero, noi cosa faremmo?

DOMENICA
8 GIUGNO
ORE 21.30

CONCERTI
IMPIANTO IDROVORO DEL TORRIONE
60 MINUTI ~
INGRESSO A OFFERTA LIBERA



Las Lloronas

live in duo

DA BELGIO / SPAGNA

voce, chitarra Amber in 't Veld
clarinetto, voce Marieke Werner

QUESTO APPUNTAMENTO È FUORI!
PRESSO IMPIANTO IDROVORO DEL TORRIONE
CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE



INSIEME A



Las Lloronas cercano la profondità nella semplicità, la vitalità nel vuoto, la bellezza nella crudezza e la giocosità nei dettagli. Continuano a esplorare cosa significhi essere umani in un mondo che è molto più che umano, e cosa significhi essere Lloronas in tempi di crisi e dolore incontenibili.

“Lloronas” è una parola spagnola che deriva dal verbo *llorar*, che significa “piangere”. Letteralmente, Lloronas si traduce con “donne che piangono” o “piangenti”. Il termine è culturalmente significativo in America Latina, in particolare nelle leggende popolari, dove la Llorona è una figura mitica. La leggenda narra di una donna fantasma che piange per i suoi figli perduti.

Nel contesto del duo Las Lloronas, il nome evoca una connessione con emozioni profonde, il desiderio di esprimere attraverso la musica le sfumature del dolore, della vulnerabilità e della bellezza dell'esperienza umana. Attraverso poesia e suoni, comunicano quanto sia straordinario e travolgente essere vivi. La musica, attraverso l'emozione, può offrire un senso di consolazione, connessione e bellezza: questa è la forza motrice sottostante la loro ricerca musicale.

PRESENTATO IN COLLABORAZIONE E CON IL CONTRIBUTO DI



MERCOLEDÌ
11 GIUGNO
ORE 21.00

CONCERTI
TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI
90 MINUTI ~
INTERO 16€ / UNDER 30 10€ / UNDER 14 6€

CAMBIO PALCO E FINE SERATA CON BIRRETTE E DJ SET
FUORI DAL TEATRO A CURA DI HANDMADE FESTIVAL



© Carmen Colombo



© Sprecato Piazzi

Any Other + Jonathan James Clancy Doppio live set

IN COLLABORAZIONE CON HANDMADE FESTIVAL



Any Other

voce, chitarra Adele Altro

basso Marco Giudici

tastiere Giulio Stermieri

batteria e percussioni Nicholas Remondino

James Jonathan Clancy

voce, chitarra James Jonathan Clancy

chitarra Dominique Vaccaro

elettronica e effetti Andrea De Franco

sassofono Laura Agnsudei

Appuntamento alle 21.00 per questa speciale serata – con due band sul palco – promossa insieme a **Handmade Festival**.

La scaletta prevede un **live d'apertura di circa 30 minuti con Jonathan Clancy**. Rapido cambio palco e salirà sul palco **Any Other per un concerto di circa 60 minuti**. Tra un concerto e l'altro e soprattutto al termine, appena fuori dal teatro, si potrà bere qualcosa mentre girano i dischi del dj set a cura di Handmade Festival.

Any Other è il progetto principale di Adele Altro, polistrumentista e produttrice con base a Milano, già attiva da parecchi anni nella scena musicale italiana e internazionale. Due dischi e due EP alle spalle, con i suoi lavori ha contribuito a (ri)portare l'indie-rock sotto i riflettori, oltre ad aver suonato in Europa e non solo. Quello di Any Other è un talento unico e cristallino. Tutto quello che tocca si trasforma in musica. La sua voce è un dono, la sua scrittura è particolarissima e riconoscibile.

James Jonathan Clancy è un musicista italo-canadese torna sulle scene con "Sprecato", uscito nel 2024 per Maple Death Records. Loner folk cosmico, minimalismo bucolico, proto-elettronica, psichedelia roots ed estasi ambient, unite a un lirismo "walkeriano" e dilatazioni oniriche, tracciano una linea di confine attraversata da un "alien cowboy" in perenne trasporto emotivo.

**SABATO
14 GIUGNO
ORE 19.00**

DANZA
SPIAGGIONE SUL PO A GUALTIERI
RITROVO PRESSO PORTO VECCHIO
40 MINUTI PERFORMANCE
20 MINUTI ~ CAMMINO
INTERO 16€ / UNDER 30 10€ / UNDER 14 6€

**DOPO LO SPETTACOLO SI POTRÀ CENARE
IN PIAZZA BENTIVOGLIO ALLA 40^ FESTA DEL POZZO!**



© Roberto De Blasio

Francesca Foscarini

Animale

LIBERAMENTE ISPIRATO A ANTONIO LIGABUE

ideazione, creazione Francesca Foscarini, Cosimo Lopalco
coreografia Francesca Foscarini / interpretazione Francesca Foscarini
drammaturgia Cosimo Lopalco / musiche originali Andrea Cera
video Maider Fortune / disegno luci Luca Serafini / cura della tecnica Alex Nesti
consulenza e programmazione videoproiezione Andrea Santini
costumi Giuseppe Parisotto / voci Miki Seltzer, Bela Lugosi, Ed Wood
suoni Martin Clarke, Eckhard Kuchenbecker, Andreas Bick
ringraziamenti Chiara Bortoli, Alfonso Cariolato, Rocco Giansante, Perrine Villemur, Fiorenzo Zancan / produzione VAN Ente sostenuto dal Ministero dei Beni Culturali
coproduzione La Biennale Danza di Venezia / con il sostegno di CSC Centro per la Scena Contemporanea Bassano del Grappa, Tanzhaus Zurich, Istituto Italiano di Cultura Parigi, Teatro Stabile del Veneto

QUESTO APPUNTAMENTO È **FUORI!**
PRESSO SPIAGGIONE DI PO A GUALTIERI
CON RITROVO AL PORTO VECCHIO



INSIEME A



Muovendo dal pittore Antonio Ligabue e dal suo interesse per il mondo animale e per l'autoritratto, *Animale* esplora la comune radice indoeuropea delle parole italiane "anima" e "animale" e delle numerose varianti in altre lingue.

Che cosa gli umani hanno in comune con gli altri animali e quale invece è la loro singolarità, la loro "anima" di specie? E questa "animalità" singolare come si relaziona alla natura che abita?

Alla tragicità della vita si contrappone la speranza data da un segno improvviso e inatteso: è il sentire umano (animale?), il nostro sguardo sul mondo. Intuizioni non dissimili da quelle del "pittore di animali" (come lui stesso amava definirsi) Antonio Ligabue quando dipinge una natura di lotta in cui ogni vivente è prigioniero del proprio istinto, ma dove allo stesso tempo, come una promessa di paradiso, improvvisa si alza in volo una farfalla, un fiore si schiude, delicata una libellula si libra nell'aria fresca del mattino.

DOMENICA
15 GIUGNO
ORE 17.00 E 19.30

TEATRO
TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI
65 MINUTI
INTERO 16€ / UNDER 30 10€ / UNDER 14 6€

DOPO LO SPETTACOLO SI POTRÀ CENARE
IN PIAZZA BENTIVOGLIO ALLA 40^ FESTA DEL POZZO!



© Elisa Vettori

Kepler-452

Album

a cura di Kepler-452 (Nicola Borghesi e Enrico Baraldi) / in scena Nicola Borghesi
drammaturgia Enrico Baraldi, Nicola Borghesi e Riccardo Tabilio
ideazione tecnica Andrea Bovaia / consulenza sound design e musiche Alberto Irrera
coordinamento Roberta Gabriele
in coproduzione con Pergine Festival, Pro Progressione e L'Arboreto – Teatro Dimora di
Mondaino / con il sostegno di IntercettAzioni – Centro di Residenza Artistica della Lombardia e Residenza Artisti nei Territori Masque Teatro / con il sostegno di Comune di Bologna |
Settore Cultura e Creatività e Regione Emilia-Romagna

Un album di fotografie è una macchina del tempo: ogni fotografia una storia, ogni storia una finestra verso un altrove. È un affondo tra le nostre inconsapevolezze del passato e nel mistero che i nostri sguardi di allora pongono a noi che oggi sfogliamo.

Ricordo e dimenticanza sono le parole chiave che hanno motivato l'*Album* di Kepler-452, uno spettacolo che si misura con la memoria e con il suo sbiadire: fisiologico, quando la vecchiaia e le patologie degenerative la colpiscono; materiale, quando una catastrofe come un'alluvione trascina in un'onda di fango grigio gli oggetti di una vita; sociale, quando la perdita della memoria è la rimozione di quello che siamo stati, e a specchio l'impossibilità di immaginare quello che potremmo essere.

Sperimentando una spazialità non frontale, insieme a dispositivi e forme di presa diretta e proiezione audiovisiva, Kepler-452 compone la performance raccogliendo storie e immagini da varie parti d'Italia e d'Europa, incontrando persone e comunità.

Un "album scenico" senza confini. Un tentativo e una ricerca accesi da un'immagine suggerita dal mondo animale: come è possibile che tutte le anguille del mondo, a un certo punto della propria vita, percorrano decine di migliaia di chilometri sul fondo degli oceani per ritrovarsi, spinte da una memoria ancestrale, tutte insieme nello stesso posto, per riprodursi, morire, rinascere?

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO
GIOVEDÌ 19 GIUGNO
ORE 21.30

TEATRO
TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI
90 MINUTI
INTERO 16€ / UNDER 30 10€ / UNDER 14 6€



© Francesco De Grandi e Federico Lupo

Davide Enia

Autoritratto

di e con Davide Enia

musiche composte ed eseguite da Giulio Barocchieri

luci Paolo Casati

suono Francesco Vitaliti

abiti di scena si ringrazia Antonio Marras

produzione CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Accademia Perduta Romagna Teatri, Spoleto Festival dei Due Mondi / con il patrocinio di Fondazione Falcone

"Il primo morto ammazzato l'ho visto a otto anni, tornando a casa da scuola.

Conoscevo il giudice Borsellino, abitava di fronte casa nostra, sono cresciuto giocando a calcio con suo figlio.

E padre Pino Puglisi, il sacerdote ucciso dalla mafia, era il mio professore di religione al liceo.

Come me, i miei amici, i miei compagni, i miei concittadini, tutti quanti abbiamo toccato con mano la mafia.

Tutti possediamo una costellazione del lutto in cui le stelle sono persone ammazzate da Cosa Nostra.

Ecco una costante dei palermitani: sentirsi ovunque costantemente in pericolo. La nevrosi è iscritta nel nostro orizzonte degli eventi.

Questo nuovo lavoro è una tragedia, una orazione civile, un processo di autoanalisi personale e condiviso, un confronto con lo Stato, una serie di domande a Dio in persona.

Per questo, questo lavoro è un autoritratto al contempo intimo e collettivo."

Davide Enia

DOMENICA
22 GIUGNO
ORE 21.30

CONCERTI
BOSCO LORENZANI, PIEVE SALICETO
60 MINUTI ~
INGRESSO A OFFERTA LIBERA

DURANTE IL CONCERTO SI POTRÀ BERE QUALCOSA GRAZIE AL BAR
ALLESTITO NEL BOSCO DAL **CIRCOLO ANSPI LIGABUE DI PIEVE**



© Roxenne Cassehgari

Èda Diaz

Suave Bruta

DA COLOMBIA / FRANCIA

voce, contrabbasso Èda Diaz
chitarre, effetti Anthony Winzenrieth

QUESTO APPUNTAMENTO È **FUORI!**
TRA I NOCI DEL BOSCO LORENZANI,
A PIEVE SALICETO DI GUALTIERI



INSIEME A



Immersa nella tradizione latina, dal 2017 Èda Diaz esplora e perfeziona il suo “tocco francese colombiano”, colorato, ricco ed elegante. In questo spazio poetico e ballabile, la sua musica fonde suoni tradizionali latinoamericani con influenze pop sperimentali e produzioni elettroniche e industriali, eco della città. Tra contemplazione e zapping, illusione e realtà, follia e ragione, le sue canzoni evidenziano le contraddizioni insite nell’essere umano e la ricerca di un futuro auspicabile.

Ancorata alle sue radici, Èda è capace sia di restaurare le voci dei suoi antenati vestendole con le luci del futuro sia di ammalciare cantando a cappella, spogliata di ogni artificio, semplicemente strofinando le mani.

Con *Suave Bruta*, la contrabbassista e cantante franco-colombiana Èda Diaz presenta il suo primo album. Undici brani che combinano i ritmi tradizionali sudamericani con una sperimentazione elettronica ultra-creativa. Il risultato è un’opera struggente che si concede alla gioia, allo spleen, al gioco e alla contemplazione.

MERCOLEDÌ
25 GIUGNO
ORE 21.30

CONCERTI
TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI
60 MINUTI ~
INTERO 16€ / UNDER 30 10€ / UNDER 14 6€



Bachar Mar-Khalifé

Live piano solo

DA LIBANO / FRANCIA

voce, pianoforte Bachar Mar-Khalifé

"Tra percussioni tradizionali, musica classica, musica contemporanea, jazz, elettronica e tante altre, Bachar ci porta in un viaggio attraverso i film della sua vita." Theatre d'Arles

Nato a Beirut nel 1983, Bachar Mar-Khalifé è cresciuto tra i disordini politici del Libano, plasmato da una duplice eredità musicale che fonde tradizioni occidentali e orientali.

Le sue composizioni riflettono queste influenze, affrontando temi di guerra, esilio e malinconia, evocando al contempo speranza e bellezza nel mondo. Fin da piccolo, ha imparato a reinventare le sue radici musicali con rara sensibilità. Pianista di formazione classica, le sue composizioni inclassificabili fondono jazz, musica classica e melodie tradizionali libanesi.

La sua musica è quella di un uomo libero; un mix illuminato e percussivo di jazz, elettronica, musica tradizionale libanese e musica contemporanea.

Bachar Mar-Khalifé compone anche per il cinema, dal 2013. Nel 2022 gli è stato conferito il Premio Michel Legrand per la colonna sonora di *Sous le Ciel d'Alice* (regia di Chloé Mazlo) ed è ospite fisso del Festival di Cannes.

VENERDÌ
27 GIUGNO
ORE 21.30

TEATRO
TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI
70 MINUTI
INTERO 16€ / UNDER 30 10€ / UNDER 14 6€



© Matteo Luppi

Oscar De Summa

Rette parallele sono l'amore e la morte

creazione, ideazione e interpretazione Oscar De Summa

progetto luci e scene Matteo Gozzi

progetto sonoro Oscar De Summa

produzione Atto Due ETS, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

con il contributo di GialloMare Minimal Teatro, Fondazione Armunia, Pimoff Milano, ATER Fondazione

Dopo la pluripremiata Trilogia della provincia (*Diario di provincia; Stasera sono in vena; La sorella di Gesù Cristo*), in questo spettacolo Oscar De Summa parte ancora una volta dalla sua terra, da un ricordo, per raccontare la storia di una donna scomparsa troppo giovane. Una riflessione guidata dalla fisica quantistica sulla relazione che continua a esistere fra due persone lontane che nel passato hanno vissuto una accanto all'altra senza frequentarsi. Una riflessione sulla vita e sulla morte, sulla paura di andarsene senza lasciare traccia nel mondo e di far cadere i rapporti nell'oblio.

«C'è un fenomeno detto "entanglement" – scrive l'autore – che dice che se mettiamo in relazione due particelle per un tempo sufficiente, poi, anche se le separiamo queste restano collegate tra di loro. Tanto che se io intervengo su una, l'altra reagirà allo stimolo proprio come se avessi agito su di lei. Per questa relazione al momento non esiste nessuna spiegazione plausibile ma il dato di fatto è che c'è ed è efficace. Non posso non fare un'associazione tra ciò che mi è successo e quello che è successo a Mariarosaria: siamo legati in modo indissolubile? E lo siamo anche con tutto quello con cui siamo entrati in relazione? Queste le domande alla base del mio nuovo lavoro che indaga, attraverso una scienza ancora incapace di dare spiegazioni, il valore della nostra vita».

VENERDÌ
4 LUGLIO
ORE 21.30

TEATRO
CORTILE DI PALAZZO GREPPI, SANTA VITTORIA
90 MINUTI
INTERO 16€ / UNDER 30 10€ / UNDER 14 6€
GARANTITO MALTEMPO 20€ / 13€ / 8€

NEL PROGRAMMA DI 80 ANNI DALLA LIBERAZIONE. PER ALTRI 1000 ANCORA
INFORMAZIONI E QR CODE DEDICATO A PAG.52



Andrea Pennacchi

Mio padre.

Appunti sulla guerra civile

di e con Andrea Pennacchi
musiche dal vivo Giorgio Gobbo, Graziano Colella, Gianluca Segato
produzione Galapagos Produzioni
distribuzione Terry Chegia

QUESTO APPUNTAMENTO È **FUORI!**
PRESSO IL CORTILE DI PALAZZO GREPPI
A SANTA VITTORIA DI GUALTIERI



INSIEME A



In occasione dello spettacolo – dalle 19.30 alle 21.00 – **il Circolo Arci al Palazzo propone una cena semplice e speciale per gli spettatori al costo di 10 euro (escluso bevande).**
Info e prenotazioni entro il 3/7 chiamando i numeri: +39 353 4681 738 / 0522 833444

"Domenica 6 maggio 1945, alle 10 e tre quarti, mio padre, nome di battaglia Bepi, mio zio Vladimiro e il tenente degli alpini Stelio Luconi – medaglia d'oro al valor militare in Russia – scoprono di aver vinto la Seconda Guerra Mondiale.

Quando è morto mio padre, mi sono svegliato di colpo, come ci si sveglia dopo una festa in cui non ti divertivi e hai bevuto anche il profumo in bagno. È mattina, ti svegli e stai male, ma il peggio è che non ti ricordi niente e c'è un casino da mettere a posto. E tuo papà, che era bravo a mettere a posto, non c'è più. Così sono finiti i miei favolosi anni '90.

La fine di una festa, la nascita di una nuova consapevolezza. Come Telemaco, ma più vecchio e sovrappeso, mi sono messo alla ricerca di mio padre e della sua storia di partigiano, e prigioniero, ma più ancora della sua Odissea di ritorno in un'Italia devastata dalla guerra. Sperando di trovare un insegnamento su come si mettono a posto le cose."

Andrea Pennacchi

DOMENICA
6 LUGLIO
ORE 21.30

CINECONCERTO
VILLA MALASPINA-GUARIENTI
70 MINUTI
INGRESSO A OFFERTA LIBERA



Spaccamonti / Moro

La bambola di carne

SONORIZZAZIONE LIVE DEL FILM *DIE PUPPE* DI ERNST LUBITSCH, 1919

chitarra, synth Paolo Spaccamonti
tromba, flicorno Ramon Moro

QUESTO APPUNTAMENTO È **FUORI!**
PRESSO VILLA MALASPINA-GUARIENTI
TRA LE VILLE PIÙ BELLE DELLA PROVINCIA



INSIEME A



Spaccamonti & Moro, dopo la fortunata sonorizzazione di *Vampyr* (C. T. Dreyer) prodotta nel 2018 dal Festival di Pesaro, tornano a musicare uno dei film più vivaci e grotteschi del 1919. *La bambola di carne* è infatti un vero e proprio gioiello di humour nero e anti-misoginia, diretto da un Ernst Lubitsch in stato di grazia, che sfoggia tutta la sua sfrenata creatività tra malcelato erotismo e anticlericalismo.

Il Barone von Chanterelle vuole dare un futuro alla sua stirpe e perciò convoca 40 fanciulle da marito nella speranza che tra queste suo nipote Lancelot possa scegliere la sua sposa. Ma Lancelot, terrorizzato dalle ragazze, fugge in un monastero. Quando i monaci ingordi scoprono che il barone offre una grossa somma in dote per il matrimonio, suggeriscono a Lancelot di sposare una bambola meccanica e di donare poi l'eredità al monastero. Il creatore di bambole Hilarius ha appena finito di fare una replica di sua figlia Ossi, ma il suo assistente la rompe accidentalmente e convince la ragazza a fingersi una bambola. Lancelot sceglierà proprio lei, senza sapere che è di carne.

Un film dal respiro fiabesco e una moltitudine di metafore e doppi sensi. Il suo ritmo forsennato, nella magica cornice del Teatro, sarà reso ancora più suggestivo dalla chitarra e dal synth di Spaccamonti e dai fiati di Moro.

MERCOLEDÌ
9 LUGLIO
ORE 21.30

CONCERTI
TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI
60 MINUTI ~
INTERO 16€ / UNDER 30 10€ / UNDER 14 6€



Anna Castiglia

Mi piace live solo

voce, chitarra Anna Castiglia

Anna Castiglia ha fatto della creatività a trecentosessanta gradi la chiave di volta del suo progetto. La freschezza al di fuori di qualsiasi schema è diventata ormai un suo tratto distintivo e i brani pieni, ricchi, emotivamente e musicalmente, sono la testimonianza di un'espressività stilistica unica nel suo genere.

Anna Castiglia nasce, cresce e corre a Catania, e con lei la sua musica. Tra lezioni di chitarra classica e cover del piano bar, inizia a scrivere le prime canzoni, in principio affumicate e salmastre, vulcaniche e marine.

A diciott'anni si trasferisce a Torino per diventare grande e respirare l'aria di montagna. Qui conosce il palco e la nostalgia, vince concorsi e apre concerti, scrive curriculum e mail, canzoni e monologhi; studia danza, recitazione, si annoia, protesta e scappa. Sempre a Torino è co-fondatrice del progetto *Canta Fino a Dieci*, collettivo di cantautrici femminista che contrasta il gender gap nel mondo musicale.

Recentemente approda a Milano, la grande città: nuovo clima, nuova musica, il conservatorio, l'esperienza televisiva e il futuro.

A giugno 2024 vince la XXXV edizione di Musicultura con il brano *Ghali*, e il 27 settembre esce il suo primo album, *Mi Piace*, un disco che va a esplorare una vasta gamma di temi e sonorità, mescolando introspezione personale a osservazioni sociali.

SABATO
12 LUGLIO
ORE 19.00

DANZA
SALONE DEI GIGANTI, PALAZZO BENTIVOGLIO
30 MINUTI
INTERO 10€ / UNDER 30 6€
RIDUZIONI SERATA INTERA > INFO A PAG. 57

DUE SPETTACOLI E UNA CENA! *TUTTO IN UNA SERA!*
LA CENA PER GLI SPETTATORI IN PIAZZA BENTIVOGLIO È A CURA DI AMICI BAR PARIGI



© Raoul Gilibert

Alessandro Sciarroni

Save the last dance for me

invenzione Alessandro Sciarroni / con Gianmaria Borzillo e Giovanfrancesco Giannini
collaborazione artistica Giancarlo Stagni / musica Aurora Bauzà e Pere Jou
abiti Ettore Lombardi / direzione tecnica Valeria Foti / tecnico di tournée Cosimo Maggini /
promozione, consiglio, sviluppo Lisa Gilardino / amministrazione, produzione esecutiva
Chiara Fava / comunicazione Pierpaolo Ferlaino
produzione corpoceleste_C.C.00#, Marche Teatro
coproduzione Santarcangelo Festival, B.Motion, Festival Danza Urbana
Alessandro Sciarroni è Artista Associato del CENTQUATRE-PARIS e di MARCHE TEATRO
2022-2024

QUESTO APPUNTAMENTO È **FUORI!**
NEL SALONE DEI GIGANTI
DI PALAZZO BENTIVOGLIO



INSIEME A



WORKSHOP!

DALLE 15.00 ALLE 17.00
MAX 16 PERSONE
INFO SUL SITO WEB

Un momento di scambio e di vicinanza, il cui scopo non è diventare esperti ballerini di polka chinata ma creare una comunità e trasmettere i passi di questo antico ballo. Un progetto di salvaguardia che fa risuonare questa danza nel nostro presente. **Gratuito!**

In *Save the last dance for me* Alessandro Sciarroni lavora assieme ai danzatori Gianmaria Borzillo e Giovanfrancesco Giannini sui passi di un ballo bolognese chiamato Polka Chinata.

Si tratta di una danza di corteggiamento eseguita in origine da soli uomini e risalente ai primi del '900: fisicamente impegnativa, quasi acrobatica, prevede che i danzatori abbracciati l'un l'altro, girino vorticosamente mentre si piegano sulle ginocchia quasi fino a terra.

Il lavoro nasce in collaborazione con Giancarlo Stagni, un maestro di balli Filuzziani che ha ridato vita a questa antica tradizione grazie alla riscoperta e allo studio di alcuni video di documentazione risalenti agli anni '60.

SABATO
12 LUGLIO
ORE 21.30

TEATRO
TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI
60 MINUTI
INTERO 16€ / UNDER 30 10€ / UNDER 14 6€
RIDUZIONI SERATA INTERA > INFO A PAG. 57

DUE SPETTACOLI E UNA CENA! *TUTTO IN UNA SERA!*
LA CENA PER GLI SPETTATORI IN PIAZZA BENTIVOGLIO È A CURA DI AMICI BAR PARIGI



Giulio Santolini

Kamikaze – spero vada meglio dell'ultima volta

PRIMA NAZIONALE

di e con Giulio Santolini / dramaturg Lorenza Guerrini
sound & light designer live Daniele Boccardi
produzione La Corte Ospitale
con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna
residenze artistiche Attodue
si ringrazia Collettivo CineticO, Simone Arganini, Stefano Tumicelli

Fin dalla sua nascita il teatro ha avuto bisogno di almeno due elementi per esistere: l'attore e lo spettatore. Se inizialmente il confine tra i due ruoli era sfumato, un mondo in cui i rituali collettivi sfociavano nelle rappresentazioni, in cui la città si riuniva e tutti contribuivano alla fruizione del mito, con il passare degli anni e dei secoli la distanza si è fatta sempre più netta.

Cosa è cambiato? Qual è il rapporto che lega una performance alla sua platea? Cosa succederebbe oggi se il pubblico avesse l'opportunità di esprimere un giudizio nell'immediato, di condannare e punire un attore che non soddisfa il suo gusto? Quanto è importante la costruzione di un'esperienza orientata al compiacimento del pubblico? Qual è il confine fra cultura e intrattenimento?

In *Kamikaze – spero vada meglio dell'ultima volta* il patto sarà sancito fin dall'inizio con un prologo che romperà fin da subito ogni barriera, fornendo un manuale di istruzioni per accedere al dispositivo.

Lo spettacolo vuole accendere e dare valore all'esperienza dello sguardo e del giudizio. È un dispositivo ludico e spietato. Un manuale di istruzioni per praticare il disordine e innescare un ribaltamento di ruoli. Una riflessione sul rapporto tra cultura e intrattenimento, tra compiacimento e prodotto artistico. Un gioco alla ricerca della bellezza nell'errore.

VENERDÌ 18 LUGLIO
SABATO 19 LUGLIO
DOMENICA 20 LUGLIO

TEATRO / DANZA
TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI
6 SPETTACOLI IN 3 GIORNI
INTERO 8€ / UNDER 30 5€
CARNET 4 SPETTACOLI 20€ / 12€
CARNET 6 SPETTACOLI 30€ / 18€



IN PARTNERSHIP CON

FONDAZIONE
iTeatri
REGGIO EMILIA

RETE NAZIONALE



RISONANZE
NETWORK PER IL TEATRO SOCIALE
E LA FORMAZIONE DEL TEATRO UNDER 30

in foto
A.L.D.E. di Giovanni Onorato
Premio delle Giurie 2024
© Lorenzo Benelli, 2024

Direction Under 30

Il festival nel festival

DODICESIMA EDIZIONE

1 PREMIO DELLE GIURIE DI 4000 €

di 4000 euro, volto a sostenere il percorso artistico della compagnia o dell'artista premiata/o

1 PREMIO DELLA CRITICA

che porta lo spettacolo vincitore nel programma di *Festival Aperto* - Fondazione I Teatri Reggio Emilia

1 REPLICA AL TEATRO RUGGERI DI GUASTALLA

per lo spettacolo Premio delle Giurie, nella programma della stagione 2025-2026

1 NETWORK NAZIONALE

Risonanze Network, per generare ulteriori opportunità per le/gli artiste/i e per il pubblico under 30

SCOPRI SUL WEB



Ideato per sostenere e promuovere la scena teatrale emergente e per coinvolgere insieme giovani artiste e artisti e giovane pubblico, Direction Under 30 è il primo festival e premio per compagnie under 30 interamente diretto da spettatrici e spettatori under 30.

In partnership con I Teatri di Reggio Emilia dal 2015, si struttura come concorso e festival per la messa in scena, la promozione e la premiazione di spettacoli di compagnie under 30, selezionati, discussi e infine premiati da giurie di under 30. Il progetto è inoltre piattaforma culturale e luogo di relazione per crescere come pubblico attivo, mettendo a sistema incontri, dibattiti, laboratori e appuntamenti di spettacolo dal vivo per i partecipanti.

Nella sua fase centrale, Direction Under 30 è una intensa “tre giorni” al Teatro Sociale di Gualtieri, aperta a tutto il pubblico, che raduna una moltitudine di giovani tra artisti/e spettatori/trici: con due spettacoli ogni giorno, spazi di incontro, momenti di discussione, pranzi e cene notturne, incursioni alla scoperta del territorio, le premiazioni e alla fine una grande festa collettiva!

Il progetto, in autunno, ritorna infine dove ogni anno inizia: a Reggio Emilia, negli spazi della Fondazione I Teatri andrà in scena lo spettacolo Premio della Critica nel programma di *Festival Aperto*.

MERCOLEDÌ
23 LUGLIO
ORE 19.00

DANZA
CAMPETTO DA GIOCO NEI PRESSI DEL TEATRO
40 MINUTI
INTERO 10€ / UNDER 30 6€
RIDUZIONI SERATA INTERA > INFO A PAG. 58

DUE SPETTACOLI, UNA PICCOLA FESTA! *TUTTO IN UNA SERA!*
TRA UNO SPETTACOLO E L'ALTRO VERRÀ OFFERTO UN APERITIVO AI PARTECIPANTI



Alessandra e Roberta Indolfi

Non ho chiesto (io) di venire al mondo

concetto e coreografia Alessandra e Roberta Indolfi
creato insieme a Eleonora Gambini, Giuseppe Zagaria
performance Eleonora Gambini, Alessandra Indolfi, Roberta Indolfi, Giuseppe Zagaria
vocal/acting coach Sebastian Luque Herrera / costumi Caterina Piatti / produzione
esecutiva Zerogrammi / progetto vincitore del Premio Cantiere Risonanze 2024

QUESTO APPUNTAMENTO È **FUORI!**
IN UN **CAMPETTO DA GIOCO**
NEI PRESSI DEL TEATRO



INSIEME A



Questo contenuto non è adatto alla visione di adult*.
È consigliabile farsi accompagnare dal proprio io-bambin*.

Non ho chiesto (io) di venire al mondo

*È una pignatta eccentrica / Una pernacchia / Un megafono in
miniatura / Un'ascella sudata / Un coro di voci / Dei coriandoli /
Un pavimento sporco / Un problema di aritmetica /
Un unico respiro / Un walkie-talkie / Un metronomo
Una regola / Una mazza da baseball / Un parco giochi.
Gettat* nell'esistenza / saltiamo al ritmo di 8*

*Non abbiamo voluto venire al mondo / ma giochiamo a campana /
In un mondo che ci chiede di produrre piuttosto / che essere
/ Noi scegliamo di ricordare / il potenziale ludico dell'esistenza*

Il lavoro si sviluppa a partire dal gioco della campana, anche detto "gioco del mondo", che viene portato in scena e diventa il fulcro di un meccanismo che, progressivamente, si sfalda a causa di cedimenti interni al sistema stesso. Serio, pieno di regole, divertente, fine a sé stesso e fallimentare, questo gioco vuole essere una dedica al passato ed una lettera al futuro.

MERCOLEDÌ
23 LUGLIO
ORE 21.00

DANZA
TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI
50 MINUTI
INTERO 16€ / UNDER 30 10€ / UNDER 14 6€
RIDUZIONI SERATA INTERA > INFO A PAG. 58

DUE SPETTACOLI, UNA PICCOLA FESTA! TUTTO IN UNA SERA!
TRA UNO SPETTACOLO E L'ALTRO VERRÀ OFFERTO UN APERITIVO AI PARTECIPANTI



© Piotr Jaruga

Arno Schuitemaker

If You Could See Me Now

PRIMA REGIONALE

concept e creazione Arno Schuitemaker

performers Stein Fluijt, Ivan Ugrin, Emilia Saavedra or Mark Christoph Klee

drammaturgia Guy Cools / luci Vinny Jones / musica Wim Selles / costumi Inge de Lange

produzione SHARP/ArnoSchuitemaker

in coproduzione con HELLERAU – Europäisches Zentrum der Kunste, O Espaço Do Tempo

– Associação Cultura, CN D Centre national de la danse, Klap Maison pour la danse,

Tafelhalle im KunstKulturQuartier / con il sostegno di Performing Arts Fund NL, Fonds 21,

VSbfonds, Cultuurfonds.

In un tempo di inquietudine e turbolenza, il movimento è più di un semplice moto: è il modo in cui riusciamo a restare uniti.

Tre performer trasformano una danza distesa in un ipnotico movimento ondulatorio, fino a quando tutto si trasforma in energia elettrizzante. In risposta a un mondo che mette alla prova la nostra resistenza e capacità di adattamento, i loro movimenti diventano una dichiarazione di forza: la forza di andare avanti, di trovare continuità in mezzo agli attriti, di affermare la propria autonomia.

Nel culmine dello sforzo fisico, il loro flusso inarrestabile si reinventa in impressioni luminose, in continuo mutamento.

If You Could See Me Now, con apparente semplicità, ci invita a uno sguardo diverso, più ravvicinato. Come facciamo ad andare avanti? Come ci riallineiamo, come ritroviamo il fuoco?

Dall'estasi al turbamento, attraverso un crescendo sempre più intenso e la sua frattura, la performance esplora il dialogo intimo del corpo con il cambiamento, riconnettendoci a un senso di slancio condiviso e alla disponibilità a lasciare che ogni movimento, ogni passo, definisca il successivo.

DOMENICA
27 LUGLIO
ORE 21.30

CONCERTI
TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI
60 MINUTI ~
INTERO 16€ / UNDER 30 10€ / UNDER 14 6€



© Michael Mbwambo

The Zawose Queens

Misha

DALLA TANZANIA

voce, strumenti vari Pendo Zawose
voce, strumenti vari Leah Zawose
insieme alla band

C'è spirito e fuoco nella musica delle Zawose Queens. Ci sono le vibrazioni degli antenati, che risuonano attraverso strumenti tradizionali – il vigoroso violino chizeze, il ronzio del pianoforte a pollice illimba, i tamburi ngoma che chiacchierano e tuonano – e voci profonde, acute e profonde. C'è il legame con la natura, con le cerimonie e i rituali, nella loro fusione ispirata alla danza, nella loro miscela di elettronica organica, armonica e moderna. Ci sono testi che raccontano, nella loro lingua nativa kigogo, la passione per la musica, le meraviglie della vita. L'orgoglio per l'ambiente, per la tradizione. Le loro radici nell'Africa orientale.

Le cantanti folk-fusion tanzaniane Pendo e Leah Zawose, madre e figlia, fanno parte di una delle famiglie musicali più famose della Tanzania, la famiglia Zawose, originaria della storica città costiera di Bagamoyo.

Nonostante la lunga tradizione di famiglia, Pendo e Leah sono le prime donne della famiglia Zawose a fare musica, in un ambiente che le ha sempre scoraggiate: le due raccontano di aver dovuto registrare l'album in segreto. Si tratta, quindi, di un atto di cambiamento radicale nella tradizione musicale della Tanzania, che magari traccerà una nuova pista per future sperimentazioni.

La musica richiama i suoni del popolo Wagogo, le cui gioiose voci ultraterrene e ritmi polifonici, pianoforti a pollice, violini chizeze e tamburi muheme and ngoma trasportano gli ascoltatori nell'arida e collinare regione di Dodoma, nella Tanzania centrale, dove vive il popolo Gogo.

80 anni dalla Liberazione. Per altri 1000 ancora.

PROGRAMMA SPECIALE DI APPUNTAMENTI
IN OCCASIONE DELL' 80° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

SCOPRI SUL WEB



Nell'ottantesimo anniversario della Liberazione dal nazifascismo l'orizzonte del nostro futuro si fa plumbeo. Regimi autoritari, nuovi fascismi, spinte illiberali prendono piede a livello globale anche nelle società democratiche occidentali, che ci eravamo abituati a pensare immuni da tutto questo. Sembra che la memoria di quanto accaduto a partire dagli anni Trenta del secolo scorso stia svanendo e che gli anticorpi che la società civile ha sviluppato dopo la seconda guerra mondiale si siano indeboliti come mai era accaduto prima d'ora.

Il Teatro Sociale di Gualtieri, quest'anno – in conseguenza di questa particolare congiunzione, che vede un anniversario simbolico come l'ottantesimo, coincidere di fatto con il momento di più forte allentamento della democrazia a livello globale – ha dedicato una progettualità di ampio respiro alla celebrazione della Liberazione.

Una progettualità che vuole essere l'occasione per interrogarsi su cosa significhi "Liberazione" oggi, su quali possano essere le premesse per una "nuova Liberazione" che possa riattualizzare la memoria e rideclinare sul presente la lezione di un passato che talvolta può apparire remoto e che invece riscopriamo attualissimo.

Y-ARTS

Youth for Arts, Representation, and Transformation in Society



SCOPRI SUL WEB

PROGRAMMA DI SCAMBIO EUROPEO ERASMUS+



Erasmus+
Amicizie la vita, apre la mente.



UNIONE EUROPEA

Dal 14 al 24 luglio 2025, il Teatro Sociale di Gualtieri ospita Y-ARTS: un progetto di scambio giovanile europeo sostenuto dal programma Erasmus+. **Per 10 giorni, Gualtieri sarà abitata da 26 giovani provenienti da Italia, Francia, Spagna e Grecia**, che si incontreranno per esplorare il potenziale delle arti performative come spazio di partecipazione, inclusione e cambiamento.

Nato dalla rete internazionale YPAL – Young Performing Arts Lovers, Y-ARTS non è solo un progetto: è un laboratorio attivo di idee, pratiche e relazioni. Le partecipanti prenderanno parte a workshop, camminate esplorative, tavole rotonde e momenti di co-creazione. **Vivranno attivamente il festival Direction Under 30** assistendo agli spettacoli, incontrando artiste e pubblico locale, formando una nuova giuria che assegnerà il Premio Y-ARTS allo spettacolo più internazionale.

Nel cuore di Terreni Fertili Festival, Y-ARTS apre uno spazio di confronto tra giovani artiste, spettatore e attiviste culturali da tutta Europa, con un obiettivo chiaro: immaginare insieme nuovi orizzonti per le arti e l'Europa, in cui le giovani fanno parte dei processi decisionali e vengono ascoltate come motori di trasformazione.

Gulp! per i piccolissimi



DAL 9 AL 23
GIUGNO
MATINÉE

Progetto g.g. Poseidonia

09/6 - GUALTIERI
NIDO "IL CILIEGIO"

10/6 - GUASTALLA
NIDO "IRIDE"

11/6 - NOVELLARA
NIDO "AQUILONE"

13/6 - LUZZARA
NIDO "LA STELLA"

16/6 - REGGIOLO
NIDO "BAMBY"

17/6 - NOVELLARA
NIDO "BIRILLO"

19/6 - POVIGLIO
NIDO "RODARI"

23/6 - BRESCELLO
NIDO "ZANTI"

24/6 - BORETTO
NIDO "ZENIT"

SPETTACOLO NEI NIDI D'INFANZIA
DELL'UNIONE COMUNI BASSA REGGIANA

Progetto g.g. nasce nel 2017 da un'idea di Francesca Grisenti e Consuelo Ghiretti che da più di dieci anni si occupano di teatro rivolto all'infanzia. La compagnia è sostenuta e prodotta da Accademia Perduta Romagna Teatri. *Poseidonia* è il nuovo spettacolo di Progetto G.G. e sarà presentato per la prima volta a Gualtieri.

La cuoca Poseidonia arriva da lontano. Ha radici forti e tante storie da raccontare.

Ha una pentola e una dispensa viaggiante, piena di tutto ciò che non c'è o che, per qualche strano motivo, qualcuno si è dimenticato.

Per ricordarci che anche un piccolo fagiolo gettato in terra può portarci fino a un'enorme pentola d'oro e di bellezza.

Biglietteria

PREZZI

I prezzi dei biglietti sono riportati nelle pagine degli spettacoli. Scopri alla pagina seguente le ulteriori riduzioni speciali previste.

ACQUISTA IL BIGLIETTO SUBITO!

Salta la coda e prendi il posto in prima fila! È possibile acquistare subito i biglietti tramite il servizio VivaTicket, online oppure nei punti vendita autorizzati. Se acquisti in prevendita i biglietti:

- 1) non fai coda in biglietteria
- 2) entri direttamente in sala con il biglietto acquistato online
- 3) puoi scegliere il posto nelle prime file!

Usa il QR Code dedicato alla pagina seguente.

PRENOTAZIONI

Puoi prenotare il tuo biglietto tramite il servizio di prenotazione e ritirarlo la sera di spettacolo entro 30 minuti dall'inizio.

La prenotazione è vincolante: in caso di disdetta è richiesta tempestiva comunicazione. In caso di ritardo la disponibilità del biglietto prenotato non viene assicurata.

» Tramite il sito web

Servizio semplice e sempre attivo. È sufficiente selezionare lo spettacolo, compilare i campi con le proprie informazioni e confermare la richiesta attraverso il link fornito nella mail automatica inviata dal sistema.

Usa il QR Code dedicato alla pagina seguente.

» Tramite telefono

Servizio attivo da lunedì a venerdì dalle 17.00 alle 20.00 e nei giorni di spettacolo. **Chiama il +393291356183**

QR Code

TUTTO IL
PROGRAMMA
DEL FESTIVAL



ACQUISTO
BIGLETTI
ONLINE



SERVIZIO
PRENOTAZIONI
ONLINE



Altre informazioni

ORARI DI APERTURA BIGLIETTERIA

La biglietteria è aperta nei giorni di spettacolo a partire da 60 minuti prima dell'orario di inizio. Per gli eventi all'aperto la biglietteria si troverà direttamente presso il luogo di spettacolo.

ACCESSO PERSONE CON DISABILITÀ

La sala del Teatro Sociale di Gualtieri è accessibile alle persone con disabilità. In caso di persone in carrozzina si consiglia di contattare telefonicamente la biglietteria così da consentire di riservare i posti in sala.

IN CASO DI MALTEMPO

Per gli spettacoli all'aperto, qualora le condizioni meteo non ne consentano il regolare svolgimento, l'orario di inizio potrà essere posticipato sino a 60 minuti prima di annunciare l'eventuale spostamento presso il Teatro Sociale di Gualtieri o la sospensione definitiva. In caso di spostamento in teatro, data la capienza limitata a 124 posti, potranno accedere prioritariamente coloro che avranno acquistato biglietti nel settore 1 **"garantito maltempo"** (laddove previsto). Qualora lo spostamento in teatro avvenisse prima dell'inizio dello spettacolo, gli spettatori che non avranno la possibilità di accedere per la capienza di posti limitata potranno ottenere il rimborso del biglietto. Qualora lo spettacolo venisse spostato in teatro o sospeso in via definitiva dopo il suo inizio, verrà meno ogni diritto al rimborso del biglietto.

Riduzioni speciali

RIDUZIONI PER GULP!

A teatro con gli amici, con la famiglia, con nonne, zii, fratelli e sorelle...! Sono attive riduzioni speciali per gli spettacoli di Gulp!

2 interi + 2 under 14 > ~~32 euro~~ »»» 22 euro

1 intero + 2 under 14 > ~~22 euro~~ »»» 16 euro

1 intero + 1 under 14 > ~~18 euro~~ »»» 12 euro

12/7 - DUE SPETTACOLI E UNA CENA

Sabato 12 luglio sono due gli spettacoli in scena:

alle 19.00 *Save the last dance for me* di Alessandro Sciarroni nel Salone dei Giganti di Palazzo Bentivoglio (info a pag. 41);

alle 21.30 *Kamikaze – spero vada meglio dell'ultima volta* di Giulio Santolini, in prima nazionale, in teatro (info a pag. 43).

Per chi partecipa a **entrambi gli show** è prevista una **riduzione speciale**:

Intero »»» 10 euro + 16 euro = ~~26 euro~~ »»» 20 euro

Under 30 »»» 6 euro + 10 euro = ~~16 euro~~ »»» 12 euro

Attenzione: la riduzione si applica sul secondo titolo; potranno usufruirne coloro che avranno acquistato in prevendita – o prenotato online – un biglietto per uno dei 2 spettacoli. Non è possibile acquistare biglietti con riduzione direttamente su Vivaticket.

Per usufruire della riduzione è necessario prenotare il secondo titolo tramite il servizio di prenotazioni online e ritirarlo direttamente in biglietteria.

Per chi partecipa alla serata vi è inoltre la possibilità di **cenare tra uno spettacolo e l'altro sotto i portici di Piazza Bentivoglio** al costo di 10 euro, con una proposta tradizionale e una proposta vegetariana a cura di **Associazione Amici Bar Parigi**.

È possibile prenotare la cena tramite la pagina di prenotazioni sul sito web; le prenotazioni per la cena chiuderanno il giorno prima.

23/7 - DUE SPETTACOLI E UNA PICCOLA FESTA

Mercoledì 23 luglio sono due gli spettacoli in scena:

alle 19.00 *Non ho chiesto (io) di venire al mondo* di Alessandra e Roberta Indolfi, premio Cantiere Risonanze 2024, previsto in un campetto da gioco nei pressi del teatro (info a pag.47);

alle 21.00 *If You Could See Me Now* di Arno Schuitemaker, spettacolo internazionale presentato in teatro in prima regionale (info a pag.49).

Per chi partecipa a **entrambi gli show** è prevista una **riduzione speciale**:

Intero >>> 10 euro + 16 euro = ~~26 euro~~ >>> 20 euro

Under 30 >>> 6 euro + 10 euro = ~~16 euro~~ >>> 12 euro

Attenzione: la riduzione si applica sul secondo titolo; potranno usufruirne coloro che avranno acquistato in prevendita – o prenotato online – un biglietto per uno dei 2 spettacoli. Non è possibile acquistare biglietti con riduzione direttamente su Vivaticket.

Per usufruire della riduzione è necessario prenotare il secondo titolo tramite il servizio di prenotazioni online e ritirarlo direttamente in biglietteria.

A coloro che parteciperanno alla serata, tra uno spettacolo e l'altro **verrà offerto un aperitivo** nei pressi del teatro.

La serata sarà anche quella conclusiva del progetto Y-ARTS, il programma di scambio Erasmus+ che porta 26 giovani da tutta Europa a Gualtieri per 10 giorni (info a pag.53)

ANTI-ABBONAMENTO

Terreni Fertili Festival propone una speciale formula di abbonamento: l'anti-abbonamento! Il meccanismo è semplice: partecipando a 6 eventi a pagamento, il settimo sarà gratuito.

È sufficiente richiedere la tessera in biglietteria e ricordarsi di presentarla ogni volta che si viene a teatro affinché possa essere timbrata. È possibile fare fino a 2 anti-abbonamenti durante il festival.

PARTNER ISTITUZIONALI



Comune di Gualtieri

MAIN PARTNER



MECENATI



SPECIAL PARTNER



ASSOCIAZIONE
AMICI BAR PARIGI

SPECIAL PARTNER PER GULP!



WWW.TEATROSOCIALEGUALTIERI.IT

